

L'immagine



## Il primato dei seimila studenti alla conquista dell'Europa

LUCA DE VITO

Partire per imparare a cavarsela da soli, per vivere e studiare a contatto con coetanei che hanno le stesse aspirazioni e gli stessi problemi ma parlano un'altra lingua. Partire per diventare cittadini europei. La Lombardia è la prima regione d'Italia quando si parla di **Erasmus**.

pagina III

Il rapporto

# Studenti con la valigia per l'Europa

Seimila universitari scelgono **l'Erasmus**. In Lombardia record di partenze e arrivi. Nel 2017 anche 3.739 stranieri

LUCA DE VITO

Partire per imparare a cavarsela da soli, per vivere e studiare a contatto con coetanei che hanno le stesse aspirazioni e gli stessi problemi ma parlano un'altra lingua. Partire per diventare cittadini europei. La Lombardia è la prima regione d'Italia quando si parla di **Erasmus**, trascinata da Milano e dalle sue otto università. Secondo i dati di **Indire**, agenzia del ministero dell'Istruzione che si occupa del programma **Erasmus+**, i ragazzi che sono partiti da una delle università (o istituti) presenti sul territorio della Lombardia sono arrivati quasi a quota 6mila. Una regione (e una città) al primo posto anche per gli arrivi: lo scorso anno sono arrivati 3.739 giovani euro-

pei, pari al 20 per cento sul totale degli studenti che sceglie l'Italia per un'esperienza **Erasmus**.

Dalla Statale sono partiti in 1.172 studenti, dal Politecnico e dalla Bocconi i giovani hanno ricevuto rispettivamente 951 e 754 borse di studio finanziate per la loro esperienza di studio europea. Dall'università di Pavia sono partiti 633 studenti **Erasmus**, mentre la Bicocca ne ha fatti registrare 570 e la Cattolica 569. Numeri, questi, in costante crescita negli ultimi anni: gli studenti degli atenei e degli istituti della Lombardia (tra cui anche Accademie come quella di Brera) che hanno svolto esperienze all'estero con **Erasmus** sono raddoppiati nel corso di un decennio (nel 2008 erano in 2.968) e negli ul-

timi cinque anni in particolare sono in costante crescita in tutte le università.

Il motivo è da ricercare soprattutto nelle attività messe in campo per invogliare gli studenti ad avere esperienze di studio all'estero. «Le iniziative avviate negli ultimi anni dagli atenei lombardi – ha spiegato Flaminio Galli direttore di **Indire** – si muovono verso una prospettiva sempre più internazionale. Basti pensare ai numerosi accordi stipulati con altri istituti europei. Grazie a queste azioni, la mobilità dei giovani della Regione è raddoppiata nell'arco di un decennio, facendo registrare, solo nel 2017, quasi 10mila scambi complessivi tra studenti in entrata e in uscita».

Dal punto di vista delle par-



tenze le mete più ambite sono Spagna, Francia, Germania, Regno Unito e Portogallo. A scegliere di andare sono soprattutto le ragazze (il 60 per cento), con un'età media di 23 anni. Circa uno studente su sei, poi, è pronto a fare questa esperienza durante il tirocinio e non nel periodo degli studi. **L'Erasmus** infatti è cambiato nel corso degli anni: non più (soltanto) desiderio di staccare il cordone ombelicale e fare feste con gli altri membri delle community, ma una vera e propria esperienza che prepara al mondo del lavoro.

E che spesso dà proprio quelle abilità tanto ricercate dalle risorse umane. «In gergo si chiamano soft skills – dice Sara Pagliai coordinatrice nazionale dell'Agenzia **Erasmus-Indire** – e ci sono studi che provano che i ragazzi con questa esperienza alle spalle hanno il doppio di possibilità di trovare un posto di lavoro. Lo scorso anno il programma **Erasmus** ha compiuto trent'anni e ha dimostrato di essere stato un successo. La speranza è che dopo il 2020 i fondi europei dedicati a questo progetto possano esse-

re aumentati».

I numeri sembrano confermare anche che Milano è una delle città più interessanti e attrattive per gli iscritti nelle università europee. Gli studenti in arrivo lo scorso anno sono andati a studiare soprattutto al Politecnico, che con 1.132 studenti ospitati occupa la seconda posizione nella classifica nazionale, seconda solo a Bologna. Tra i principali paesi di provenienza, Spagna, Francia, Germania, Portogallo e Polonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

### L'identikit di chi sceglie di studiare all'estero

**5.933** Sono gli studenti iscritti nelle università lombarde che sono partiti per **l'Erasmus** nel 2017

**3.739** I giovani arrivati nel 2017 a studiare nelle università lombarde dagli altri paesi europei

**1.172** Gli studenti della Statale che hanno scelto il programma **Erasmus**: è la prima tra le università Lombarde

**1.132** Sono gli arrivi degli studenti europei al Politecnico, la seconda università più attrattiva d'Italia

**20 %** Le università lombarde sono le più ambite. Uno studente europeo su cinque sceglie di venire qui

**23** È l'età media dei giovani che decidono di partire per L'Europa. Si tratta soprattutto di donne



### Una meta per gli stranieri

La Lombardia è la regione più attrattiva per gli studenti stranieri che arrivano in Italia: sopra, alcuni studenti **Erasmus** in piazza Duomo